

RESPONSABILE: Dr. Agr. Gioacchino Capodici

REGIONE SICILIANA
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
S.O.P.A.T. n. 57 CACCAMO

RELAZIONE ATTIVITÀ Programma finalizzato “Realizzazione di interventi a supporto della filiera olivicola siciliana”. Corso di potatura di allevamento e di riforma dell’olivo in funzione delle esigenze di raccolta.

Le attività previste per il settore olivicolo con il programma di lavoro 2011/2012, sono state finanziate dall’Ente di Sviluppo Agricolo – Servizio Speciale Assistenza tecnica con il programma finalizzato denominato “Realizzazione di interventi a supporto della filiera olivicola siciliana” approvato con la deliberazione n. 278/Comm.Acta del 21/12/2011, trasmessa allo scrivente Ufficio con nota n. 2915/1095 del 21/05/2012.

Nel dettaglio l’iniziativa progettuale prevedeva la realizzazione di un corso teorico - pratico rivolto ad olivicoltori ed operatori del settore avvalendosi della professionalità di esperti della Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Palermo e dell’Assessorato delle Risorse Agricole ed Alimentari della Regione Siciliana.

L’attività di formazione per ragioni di ordine tecnico e burocratico amministrativo è stata realizzata ad inizio 2013 e ha visto l’adesione di 41 partecipanti.

In considerazione dell’elevato numero delle richieste, la lezione teorica svolta dal Prof. Tiziano Caruso del Dipartimento DEMETRA dell’Università degli Studi di Palermo, è stata effettuata il 29/01/2013 presso l’aula consiliare del comune di Caccamo messa a disposizione dall’amministrazione.

In accordo con il Prof. Caruso del Dipartimento DEMETRA dell’Università degli Studi di Palermo e col Dott. Francesco Bruscato, funzionario della S.O.A.T. di Lercara Friddi che in passato ha realizzato e realizza specifici corsi di potatura nel settore olivicolo, si è reputato opportuno limitare l’intervento teorico ad una sola giornata e prevedere n. 2 sessioni aziendali.

Quest’ultima scelta è scaturita dalla considerazione che nel territorio di competenza della sezione di Caccamo, il patrimonio olivicolo va distinto in impianti secolari di “*Oglialora Messinese*” di

indubbio valore ambientale e paesaggistico ed in minor misura produttivo e di impianti di più recente costituzione di varietà “*Biancolilla*” in cui è prevalente una maggiore spinta alla meccanizzazione ed in cui i costi di gestione sono più bassi rispetto ai vecchi impianti.

La prima giornata pratica è stata realizzata presso l’azienda “Olivicola Scimeca” di Scimeca Salvatore in contrada Macaluso agro di Caccamo, dove insieme al Dr. Francesco Bruscato sono stati illustrati gli aspetti inerenti l’allevamento e la riforma delle piante indirizzate alla raccolta meccanica attraverso lo scuotimento al tronco.

Nel dettaglio è stata posta l’attenzione sulla necessità di individuare un tipo di potatura definita allevamento “*policonico*” che meglio risponde alla tecnica di raccolta meccanica in precedenza evidenziata. Su piante giovani si è evidenziata la necessità di impalcare le stesse a partire da 90-100 cm dal suolo con tre più branche primarie poste ad altezze diverse dell’ordine di 15-20 cm l’una dall’altra che a loro volta si diramano in branche secondarie e terziarie creando un ipotetico cono capovolto, con angoli in inserzione variabile da 45 a 30 gradi in modo che le vibrazioni impresse dallo scuotitore possano risultare più efficaci.

Inoltre si è sottolineato come tutti gli interventi cesori puntino a mantenere l’altezza delle piante a valori massimi di 3,50 – 4,0 metri tali da consentire che tutte le operazioni colturali possano essere effettuate da terra senza il bisogno di scale su cui far salire gli operatori per eventuali operazioni di rifinitura della raccolta o della stessa potatura.

I partecipanti hanno effettuato delle prove di potatura in base alle nozioni fornite utilizzando, per ottimizzare le operazioni stesse, degli sveltatoi telescopici e delle forbici della *Frikars* messi a disposizione dalla Sezione di Caccamo.



Fig. 1 – Fasi pratiche Azienda Scimeca Salvatore



Fig. 2 – Fasi pratiche Azienda Ciccio Salvatore

Gli stessi attrezzi sono stati utilizzati nella prova di potatura sulle piante di “*Oglialora Messinese*” effettuata il giorno 6 febbraio presso l’azienda Ciaccio Salvatore in c/da Impalastro territorio di Termini Imerese ed, inoltre, potranno essere utilizzati per analoghe iniziative e per prevedere la partecipazione di alcuni degli utenti formati al concorso regionale, che annualmente l’Assessorato della Risorse agricole forestali organizza, sulla potatura dell’olivo.



Fig. 3 - Prove pratiche al “Campionato Regionale di potatura dell’olivo – Castelvetrano 2013

Nella seconda giornata di prove pratiche è stata posta l’attenzione sulla necessità di ridurre al minimo gli interventi cesori sulle piante, se non quelli strettamente necessari ad abbassare le piante troppo alte o a ridurre le branche con eccessive piegature (ginocchiatura) che influiscono in termini negativi sia nella fase di fruttificazione che nella fase di raccolta con macchine agevolatrici quali scuotitori a branchie ed a pettini pneumatici o ad alimentazione elettrica.

Nel contesto è stato evidenziato, come pur senza disconoscere gli aspetti produttivi dei vecchi impianti, che gli stessi abbiano una valenza prevalente per la salvaguardia degli aspetti paesaggistici ed ambientali del territorio.

Durante le fasi di prova per i tagli di maggiore diametro sono state utilizzate delle seghe a motore per velocizzare gli interventi che, in linea puramente teorica, si dovrebbero effettuare in circa 10 min/pianta.

Alla fine della fase di formazione a ciascuno dei partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione che, per chi si è iscritto per prima e ha partecipato a tutti gli appuntamenti, ha previsto anche la consegna gratuita di una forbice a doppio taglio; per tutti gli altri è stato previsto un attestato di partecipazione in qualità di “uditore”.

Il numero dei partecipanti, l'interesse degli stessi e la pressante richiesta di organizzare analoghi interventi sia sull'olivo che su altri fruttiferi, conforta sul tipo di iniziativa realizzata.



Fig. 4 – Foto di gruppo dei partecipanti



Fig. 5 – Consegna degli attestati di partecipazione